



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

AVA SSA

21/9/17

Silvia m. 110
S.J.

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n.386 del 20/9/2017

REG. GEN. N. 910/1/X/258-AA

Al Presidente della Giunta regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Polo Materno infantile Nuovo DEA Ospedale del Mare

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) I piani per il riassetto della rete ospedaliera campana, licenziati dai Commissari ad acta che si sono succeduti negli ultimi anni, oltre a non caratterizzarsi per una visione organica e progressiva, sono discordanti ed in contraddizione tra loro così che gli interventi previsti e realizzati con la programmazione antecedente sono vanificati da quella più recente; ciò ha determinato una progressiva azione di smantellamento e destrutturazione dell'assistenza ospedaliera campana;
- b) L'Ospedale del Mare è stato progettato secondo un modello concettuale innovativo e strategico come un monoblocco ad alto contenuto tecnologico ed assistenziale, con una pregnante vocazione per alta acuzie, cioè un vero e proprio dipartimento dell'emergenza e urgenza dotato, pertanto, di requisiti di elevata complessità logistica, come ad esempio, l'eliporto ed il collegamento diretto ad una rete viaria a percorrenza veloce;
- c) Il Piano ospedaliero vigente, licenziato dalla struttura Commissariale per la sanità con DCA 33/2016, assegna all' Ospedale del Mare la pregnante funzione di HUB - DEA di II° livello per due grandi macroaree coincidenti con l'ambito territoriale di Napoli e provincia vesuviana con un bacino di circa due milioni di abitanti; la sua apertura era prevista per dicembre 2016;
- d) Nelle more, numerose strutture ospedaliere dell'area metropolitana di Napoli sono state intempestivamente dismesse/ depotenziate/convertite in

20/9/17
Silvia m. 110

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ragione dell'imminente inaugurazione del DEA; ciò ha determinato notevoli criticità nell'offerta di assistenza ospedaliera e gravissime carenze nella gestione delle emergenze come accertato dagli ispettori ministeriali in occasione di recenti episodi di cronaca; inoltre, l'ultimo monitoraggio annuale fa registrare per la Regione Campania il livello più basso di LEA erogati in relazione alle altre Regioni e perfino in relazione alle proprie performance degli anni precedenti;

- e) Gli effetti delle suesposte criticità sono evidenti e documentabili. Ad esempio i dati riguardanti le morti per parto sono tra i peggiori d'Italia: su circa 50 casi di donne che muoiono ogni anno nel Paese, 13 avvengono in Campania contro i cinque della Toscana. I decessi avvengono nella metà dei casi per emergenze emorragiche. Inoltre la percentuale dei parti cesarei in Campania è del 60 per cento dei parti. Il doppio del valore nazionale e il triplo della Toscana. In alcune cliniche private campane la percentuale arriva al 90%. Il parto cesareo comporta maggior rischio di mortalità sia per la mamma che per il neonato e dovrebbe essere effettuato solo in caso di indicazioni specifiche;

Rilevato che:

A fronte di tali criticità, la politica regionale ha realizzato i seguenti incomprensibili interventi:

- a) L'assistenza pediatrica e neonatale è gravemente ridimensionata: l'Ospedale Annunziata, che era dotato di accettazione in emergenza-urgenza, centro nascita con circa 1500 parti all'anno, centro gravidanze a rischio ed annessa neonatologia con TIN, è stato svuotato delle proprie funzioni e competenze, escluso dalla rete dell'emergenza, privato della maternità e della terapia intensiva neonatale con posti letto distribuiti tra Santobono e SUN. Il piano ospedaliero prevede che, dopo la chiusura della TIN dell'Annunziata, la stessa ASL Na 1 realizzi una nuova TIN presso il Loreto Mare, ma ciò avverrà solo dopo il trasferimento di altri reparti all'Ospedale del Mare, il cui "varo a rate" che viene annunciato ormai da 2 anni è ancora alla fase preliminare;
- b) Dopo l'investimento di notevoli risorse per la creazione di una avveniristica area dedicata, comprensiva di 48 posti letto di ginecologia, 4 sale parto, complesso operatorio e neonatologia con TIN, con l'avvento del nuovo piano ospedaliero licenziato con DCA 33/16 si stabilisce l'abolizione dell'area materno infantile presso il modernissimo Ospedale del Mare collocando al suo posto una UOC di cardiocirurgia;

RE



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) Nel frattempo si è già realizzata l'intempestiva chiusura di tre centri nascita nell' ASL NA 1 (P.O. S. Gennaro, P.O. Annunziata e P.O. Incurabili) e di tre Centri nascita nella ASL NA 3 sud (P.O. Apicella di Pollena, P.O. Maresca di Torre del Greco e P.O. di Boscotrecase) giustificata con la previsione (ex decreto 49/2010) di una nuova grande Area Materno infantile presso l' Ospedale del Mare. Era previsto che la Direzione Aziendale della ASL Na1 *"mettesse in campo ogni procedura e azione al fine di attivare l'Ospedale del Mare quanto prima agendo direttamente sulla acquisizione del personale necessario e che il P.O. Loreto Mare assicurasse la funzione di pronto soccorso solo fino alla confluenza nel nuovo Ospedale del Mare"*;
- d) Solo dopo la chiusura dei 6 punti nascita, il DCA 33/2016 che ha cancellato il reparto di Ostetricia e Ginecologia e la Terapia Intensiva neonatale dall'Ospedale del Mare, collocando al suo posto la Cardiocirurgia, prevede di soddisfare il fabbisogno di assistenza mediante case di cura private convenzionate o classificate;
- e) La collocazione della cardiocirurgia negli ambienti progettati per ospitare l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale del Mare richiederà un ulteriore impegno finanziario di circa 2 milioni di euro, che serviranno, tra l'altro, a distruggere l'allestimento già completato per tutta l'area, incluso la Terapia intensiva neonatale, le sale parto, le sale chirurgiche dedicate con annesse isole neonatali. Allestimenti strutturali e tecnologici costati ingenti risorse, completi ed immediatamente fruibili, di una stupefacente funzionalità ed adeguatezza ai più alti standard di edilizia sanitaria; ulteriori ingenti risorse dovranno successivamente essere impiegate per allestire presso il Loreto Mare, struttura fatiscente del centro città, il polo materno infantile dell'ASL Napoli 1;

Considerato che:

- a) Il DCA 33/2016 prevede che per tutto il corrente anno si dovrà valutare la redistribuzione della domanda in precedenza orientata verso i punti nascita soppressi nonché gli standard di expertise dei Centri nascita presenti; che le azioni di riorganizzazione, definite in funzione dello status quo e dello scenario di breve e medio periodo, debbano essere necessariamente rivalutate entro il 31/12/2017, allor quando alla conclusione delle procedure di accreditamento dei punti nascita in deroga, assieme ad una rivisitazione dei volumi nel privato accreditato, sarà possibile una complessiva definitiva analisi dei punti nascita che dovrà tendere al rispetto del nuovo standard fissato a 1000 parti/annui;

10



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) Sono state impegnate notevoli risorse per la realizzazione del polo materno infantile presso l'Ospedale del Mare, per la poderosa dotazione strutturale, impiantistica, e di attrezzature elettromedicali molte delle quali stanno incrementando il loro indice di vetustà all'interno degli imballaggi;

Ritenuto che:

- a) E' necessario garantire nell'ambito territoriale di riferimento dell'Ospedale del Mare una risposta adeguata alle emergenze ginecologiche complesse che richiedono un approccio multispecialistico (donne con addome acuto, spesso per problemi emorragici, distacco di placenta, follicolo emorragico, gravidanza extrauterina) e le donne gravide con complicanze cardiache, chirurgiche, o politraumatizzate che non potrebbero avere un aiuto immediato (aiuto quod vitam) se non in un DEA di II liv.

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. Come intende garantire l'effettivo funzionamento della rete dell'emergenza nell' area metropolitana e vesuviana, ed in particolare delle emergenze ostetriche e ginecologiche di alta complessità, necessitanti di un approccio multidisciplinare, ad esempio con politrauma, nelle due Macroaree di pertinenza del DEA Ospedale del Mare.
2. Come si intende nel breve termine soddisfare il fabbisogno di posti letto di Ostetricia e TIN per il bacino di utenza dell'ambito territoriale (Area orientale di Napoli ed area vesuviana) posto che esso non è soddisfatto dalle strutture esistenti, tanto che si prevede di colmare la carenza con la creazione di un polo materno infantile presso il Loreto Mare in divenire.
3. Quale l'urgenza e l'opportunità di prevedere una ulteriore UOC di cardiocirurgia posto che il fabbisogno di posti letto dedicati è assolto dalle 12 Strutture già esistenti.
4. Se si stanno monitorando i flussi della domanda di assistenza ostetrica, dopo la chiusura di sei centri nascita pubblici nell' area metropolitana di Napoli e quali gli esiti in relazione alla percentuale di domanda intercettata dai centri privati e quelli pubblici, ed in relazione agli standard di expertise da questi detenuti.

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

5. Quali costi aggiuntivi dovranno essere sostenuti per l'adeguamento ex novo delle strutture già completate e destinate al reparto di Ginecologia ed alla TIN; Quali costi erano già stati sostenuti per la realizzazione del polo materno infantile presso l'Ospedale del Mare, per la dotazione strutturale e impiantistica, e di attrezzature elettromedicali.
6. Come si ritiene possibile che l'Ospedale del Mare si avvalga per le urgenze della vicina Villa Betania considerato che:
- in questo caso il Pronto Soccorso dell'Ospedale del Mare, attrezzatissimo DEA di II livello, dovrebbe allertare le postazioni del Servizio di Trasporto Assistenza Materno (STAM) attive dall'altra parte della città (presso la AOU Federico II e il Cardarelli) in condizioni di viabilità cronicamente critiche.
 - Le urgenze ostetriche sono spesso **INDIFFERIBILI**.
 - L'ospedale del Mare è DEA di II liv. dotato di tutte le discipline specialistiche per far fronte alla maggiore complessità.
 - Villa Betania ha un pronto soccorso con una classificazione inferiore.
 - Per mamme e neonati che necessitano di ricovero urgente sarebbe più difficile assicurare assistenza con tempestività e sicurezza.

Ciarambino
